



**RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A  
SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL  
CONTRIBUENTE  
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO DI  
IMPOSTA 2015  
(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato  
con le istruzioni del Decreto del presidente del Consiglio 7 luglio 2016)**

**GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE**

A – totale dei contributi gestiti direttamente dal Comune: **euro 2.562,75**

1 – Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	Importo	Riconduzione ad attività sociale dell'Ente
a) spese per risorse umane	.....	%
b) spese per beni e servizi	.....	%
c) altro:	.....	%

2 – altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'Ente: **euro 2.562,75**

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione: Euro .....

B – Contributi a persone fisiche per aree di intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati direttamente a:

- a) Famiglia e minori
- b) Anziani
- c) Disabili
- d) Povertà, disagio, adulti e senza fissa dimora
- e) Multiutenza
- f) Immigrati
- g) Dipendenze
- h) Altro

**Montelupo Fiorentino, 29/06/2019**

Il Responsabile del Servizio Finanziario	<i>Migliori Maria Teresa</i>
Il Responsabile dei Servizi Sociali	<i>Migliori Maria Teresa</i>
L'Organo di revisione economico-finanziario	<i>Salvadori Maurizio</i>



## Relazione illustrativa del rendiconto della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF attribuita nell'anno 2018 e riferita all'anno finanziario 2016 e anno di imposta 2015

*(Articolo 12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)*

Visto il DPCM del 23 aprile 2010, modificato dal DPCM del 07 luglio 2016, ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d) il quale prevede che una quota pari al cinque per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente al sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente e l'art. 12 secondo cui: *"i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11, entro un anno dalla ricezione degli importi, redigono un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti con chiarezza la destinazione delle somme attribuite, utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti. Il rendiconto, in ogni caso, deve indicare:*

- a) i dati identificativi del beneficiario, tra cui la denominazione sociale, il codice fiscale, la sede legale, l'indirizzo di posta elettronica e lo scopo dell'attività sociale, nonché del rappresentante legale;*
- b) l'anno finanziario cui si riferisce l'erogazione, la data di percezione e l'importo percepito;*
- c) l'indicazione delle spese sostenute per il funzionamento del soggetto beneficiario, ivi incluse le spese per risorse umane e per l'acquisto di beni e servizi, dettagliate per singole voci di spesa, con l'evidenziazione della loro riconduzione alle finalità ed agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario;*
- d) le altre voci di spesa comunque destinate ad attività direttamente riconducibili alle finalità ed agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario";*

Vista la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – n. 4/2017 del 14/03/2017 ad oggetto: "Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille introdotte con D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha modificato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23 aprile 2010";

Visto il Decreto Ministeriale del 16/02/2018 con il quale è stato approvato un nuovo modello per la compilazione del rendiconto e della relazione illustrativa che devono essere trasmessi al Ministero dell'Interno esclusivamente in via telematica;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – n. 10/2018 del 12/03/2018 ad oggetto: "Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille in applicazione del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018" ed in particolare il paragrafo 6, relativo ai Comuni che ricevono somme inferiori a €. 20.000,00;

Visto il rendiconto redatto su modello predisposto dal Ministero dell'Interno;

Con la presente relazione, a corredo del rendiconto, la sottoscritta responsabile del servizio Gestione Risorse intende illustrare, in modo chiaro e trasparente, la destinazione delle somme attribuite a questo Comune;

Visto che è stata assegnata dallo Stato al Comune di Montelupo Fiorentino la somma complessiva di **Euro 2.689,04** quale quota del cinque per mille relativa all'anno d'imposta 2015, anno finanziario 2016, introitata con **ordinativo d'incasso n. 1702 del 27/08/2018** al titolo I, tipologia 101 del bilancio 2018;

Vista la **determinazione n. 768 del 14/12/2018, in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 6.12.2018**, con la quale è stata impegnata la somma di euro 6.000,00 quale contributo a favore della Fondazione "Dopo di Noi" e dato atto che la quota del cinque per mille relativa all'anno d'imposta 2015 è stata destinata a parziale copertura della suddetta spesa;

Dato atto che trattasi di spesa riconducibile a scopi sociali, in quanto la Fondazione "Dopo di Noi", nasce nel 2004 con l'obiettivo di dare una risposta a quelle famiglie che vivono il dramma di non sapere quale sarà il



futuro del figlio disabile dopo la morte dei genitori, con lo scopo dunque di intraprendere un percorso di progressiva autonomia personale; la Fondazione ha comunque anche un input importante ed ulteriore al dopo di noi: il "Durante Noi", ossia l' esigenza che la fondazione possa offrire servizi e soluzioni efficaci, anche a prescindere da un evento drammatico quali la morte dei genitori, costruendo una progressiva autonomia dei figli, che non intervenga necessariamente per far fronte ad un'emergenza, ma come parte di un percorso costruito serenamente nel tempo. La Fondazione intende quindi rappresentare un punto di riferimento costante per persone svantaggiate, al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza, sia morale che giuridica, nonché un'idonea soluzione residenziale, in modo che esse possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena.

La presente relazione illustrativa, unitamente al rendiconto, di cui costituisce allegato verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune e sarà conservata agli atti per la durata di anni dieci e dovrà essere disponibile in caso di controlli ispettivi da parte degli organi preposti.

La Responsabile del Servizio Gestione Risorse  
Rag. Migliori Maria Teresa